

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

L'anno duemiladiciotto giorno 10 del mese di aprile presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato, Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono presenti il Dott. Pietro Nicola Principato (in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze), la Dott.ssa Valentina Marcellini (in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico) e il Dott. Silvano Nieri (in rappresentanza della Regione Toscana).

Assistono il Segretario Generale, dott.ssa Catia Baroncelli, e la responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Sig.ra Ilaria Moretti.

L'articolo 17, comma 6 della Legge n. 580/1993, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 definisce i compiti del Collegio dei Revisori dei Conti e fra questi prevede espressamente l'attestazione della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

A tale proposito, il Collegio evidenzia che ad oggi non risulta ancora emanato il decreto di cui al successivo comma 7 dell'articolo 17 L. 580/93 che deve stabilire i contenuti in base ai quali è redatta la suddetta relazione. In attesa dell'emanazione del citato decreto, la presente relazione al bilancio di esercizio 2017 della Camera di Commercio di Prato è redatta con il contenuto di cui all'articolo 30 del Regolamento di Contabilità - DPR 2.11.2005 n. 254.

Il Bilancio di esercizio 2017, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 00/18 del 09 aprile 2018, risulta costituito dai seguenti elaborati previsti dal DPR n. 254/2005

- a) Stato patrimoniale
- b) Conto economico
- c) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio risulta altresì corredato dalla relazione della Giunta sull'andamento della gestione, completa del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali, del rapporto sui risultati con la valorizzazione a consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), e delle attestazioni di cui all'articolo 41 D.L. 66/2014.

Sia lo schema di Stato Patrimoniale che quello del Conto Economico prevedono l'obbligo di riportare anche l'indicazione dei dati consuntivi al 31.12 dell'esercizio precedente.

Le risultanze dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2017 sono le seguenti:

ATTIVO			
	Anno 2016	Anno 2017	scostamento 2017/2016
A) Immobilizzazioni	€ 33.494.680	€ 32.399.420	-€ 1.095.260
a) Immateriali	€ 39.877	€ 19.904	-€ 19.973
b) Materiali	€ 26.871.087	€ 26.314.432	-€ 556.655
c) Finanziarie	€ 6.583.716	€ 6.065.084	-€ 518.632
B) Attivo circolante	€ 7.910.324	€ 8.068.753	€ 158.429
d) Rimanenze	€ 66.313	€ 54.755	-€ 11.558
e) Crediti Funz.to	€ 2.053.396	€ 1.852.824	-€ 200.572
f) Disponibilità Liquide	€ 5.790.615	€ 6.161.174	€ 370.559
C) Ratei e risconti attivi	€ 13.526	€ 18.601	€ 5.075
Totale Attivo	€ 41.418.531	€ 40.486.774	-€ 931.757
D) Conti d'ordine	896.525	882.915	-€ 13.610
Totale generale	€ 42.315.056	€ 41.369.689	-€ 945.367

Il Collegio procede, nell'ordine, a verificare la corretta applicazione di quanto disposto dal Regolamento per la predisposizione dello Stato Patrimoniale. In particolare, l'articolo 22, comma 2 del Regolamento dispone che "Le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi", mentre il comma 3 richiama, ai fini dell'iscrizione degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine, i commi 2 e 3 degli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile. Inoltre all'articolo 26 vengono elencati i criteri di valutazione dei beni patrimoniali, quali immobili, immobilizzazioni immateriali e materiali, le partecipazioni, i crediti, i debiti e le rimanenze.

"Immobilizzazioni Materiali" – Il Collegio prende atto che il rilevante scostamento negativo sulla consistenza totale delle immobilizzazioni materiali è per lo più da imputare alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni.

"Immobilizzazioni Immateriali" – Anche per le immobilizzazioni immateriali valgono le stesse considerazioni, lo scostamento negativo è da imputare alle quote di ammortamento.

"Immobilizzazioni Finanziarie" - Il Collegio riscontra con esito positivo la puntuale applicazione dei nuovi principi contabili e dei successivi chiarimenti interpretativi per quanto riguarda le modalità di valutazione al 31/12/2017 delle partecipazioni della Camera di Commercio di Prato detenute all'1/1/2007 e di quelle acquisite successivamente.

Per ciascuna società partecipata dall'ente è stata opportunamente compiuta un'analisi della loro situazione economico-patrimoniale e degli ultimi bilanci di esercizio approvati dalle stesse, al fine di individuare il ricorrere dell'eventuale presupposto di svalutazione per effetto di *perdita durevole di valore*. In esito alla suddetta analisi, sono state accertate le svalutazioni in base alla corrispondente perdita di bilancio delle società in liquidazione Enatek s.r.l. e Officine Maya s.r.l., delle società Igienik Box srl e Energysolving srl, tutte acquisite nell'ambito del progetto Fondo Sviluppo Nuove Imprese.

Lo scostamento negativo è pertanto dovuto alle suddette svalutazioni del fondo Sviluppo Nuove Imprese, ai rimborsi di quote da parte di Officine Maya e del Fondo Santo Stefano e alle quote rimborsate del Fondo Orizzonte s.g.r e della società Dintec e Isnart.

"Crediti di funzionamento" – La voce più consistente è rappresentata dai crediti da diritto annuale. Il Collegio prende visione dell'elenco nominativo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi 2017 introdotto dal Documento 3 dei nuovi Principi Contabili ed estratto dall'applicativo Infocamere.

Viene presa visione altresì delle percentuali di mancata riscossione sui ruoli esattoriali emessi dall'ente così come estratte dal medesimo applicativo Infocamere secondo i criteri definiti dai principi contabili e, più precisamente dal Paragrafo 1.4 del citato Documento 3. Il Collegio verifica che le percentuali di mancata riscossione fornite dall'applicativo con riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali (cioè 2012 emesso nell'esercizio 2015 e 2013 emesso nel 2016) coincidono con quelle rilevate dall'Ufficio Diritto Annuale dell'Ente e quindi ne viene confermata la sostanziale attendibilità. Ne consegue l'accertamento della quantificazione della quota di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

"Disponibilità Liquide" – L'incremento delle disponibilità liquide è da imputare in parte al rimborso delle quote delle Partecipazioni e del fondo Orizzonte (per un totale di circa 290.000 euro) e all'incasso da parte dell'Unione Italiana e dell'Unione Regionale di saldi su progetti a valere sui Fondi Perequativi delle annualità precedenti per circa 65.000 euro.

“Conti d’ordine” - Il Collegio constata la loro natura di annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, produrranno effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi successivi. Essi sono esposti in dettaglio nella Nota Integrativa.

* * *

Le risultanze del passivo dello Stato Patrimoniale al 31.12.2017 sono le seguenti:

PASSIVO			
	Anno 2016	Anno 2017	scostamento 2017/2016
A) Patrimonio netto	€ 36.717.219	€ 35.905.872	-€ 811.347
Patrimonio netto iniziale	€ 19.187.894	€ 19.187.894	€ -
Avanzo/disav. esercizi precedenti	€ 17.081.123	€ 16.612.536	-€ 468.587
Avanzo/disavanzo esercizio	-€ 468.587	-€ 811.347	-€ 342.760
Riserve da partecipazioni	€ 916.789	€ 916.789	€ -
B) Debiti di finanziamento	€ -	€ -	€ -
C) Trattamento Fine Rapporto	€ 2.757.498	€ 2.818.093	€ 60.595
D) Debiti di funzionamento	€ 1.507.575	€ 1.276.769	-€ 230.806
E) Fondi per rischi ed oneri	€ 434.197	€ 484.721	€ 50.524
C) Ratei e risconti passivi	€ 2.041	€ 1.319	-€ 722
Totale Passivo	€ 4.701.312	€ 4.580.902	-€ 120.410
Totale Passivo e Patrimonio netto	€ 41.418.531	€ 40.486.774	-€ 931.757
G) Conti d'ordine	896.525	882.915	-€ 13.610
Totale generale	€ 42.315.056	€ 41.369.689	-€ 945.367

Il Collegio esamina l’andamento della consistenza del **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**, verificando che l’accantonamento per l’esercizio 2017 è stato operato singolarmente per ciascun dipendente di ruolo e a tempo determinato in servizio presso l’ente alla data del 31/12/2017 e in applicazione del D.L. 185/2012, con il quale è stato abrogato l’articolo 12 del D.L. 78/2010 con decorrenza 1.1.2011.

Procede quindi all’analisi della composizione della categoria **“Debiti di funzionamento”**, verificando che si registra una diminuzione sulla consistenza complessiva della voce rispetto all’esercizio precedente, dovuta ad una diminuzione delle risorse destinate alle attività promozionali la cui liquidazione si concretizza nel periodo successivo. Non si riscontrano ritardi nei tempi di pagamento dei terzi imputabili all’amministrazione; infatti il valore dei tempi medi di pagamento dei fornitori, espressi in giorni, per l’anno 2017 è pari a 20,15 giorni.

Relativamente alla Voce **“Fondi per rischi ed oneri”**, il Collegio prende atto degli importi che compongono il Fondo e che rispettano la funzione di risorse accantonate per coprire perdite e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data di sopravvenienza. Si evidenzia in particolare l’accantonamento in via prudenziale al Fondo Rischi per la somma di 67.000 euro relativa al Fondo SGR Orizzonte stimata come differenza tra il valore iscritto in bilancio ed il valore delle quote sulla base del rendiconto al 31.12.2017.

Esaminando le voci del Patrimonio Netto si evidenzia come i disavanzi economici del triennio 2015-2017 sebbene riducano il Patrimonio, consentono comunque agli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti di mantenere l’ente in equilibrio finanziario. La Riserva da partecipazioni non è stata utilizzata.

* * *

Di seguito le risultanze del Conto Economico al 31.12.2017:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2016	VALORI ANNO 2017	SCOSTAMENTO 2016/2017
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti	7.121.663	5.416.447	- 1.705.216
B) Oneri correnti			
6) Personale	3.077.920	2.889.435	- 188.485
7) Funzionamento	1.761.147	1.579.536	- 181.611
8) Interventi economici	810.959	203.158	- 607.801
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.223.258	1.697.913	- 525.345
Totale Oneri correnti (B)	7.873.284	6.370.042	- 1.503.242
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 751.621	- 953.595	- 201.974
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	134.328	151.642	17.314
11) Oneri finanziari	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	134.328	151.642	17.314
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	375.566	421.900	46.334
13) Oneri straordinari	145.193	216.924	71.731
Risultato gestione straordinaria	230.373	204.976	- 25.397
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	81.667	214.370	132.703
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	- 81.667	- 214.370	- 132.703
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio	- 468.587	- 811.347	- 342.760

L'articolo 21, comma 2 del Regolamento prevede che "Ai fini dell'iscrizione nel conto economico dei proventi e degli oneri, si applica l'articolo 2425 bis del codice civile, in quanto compatibile"; tale norma dispone che i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri devono essere indicati al netto di resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il Collegio rileva l'allineamento delle voci di provento alle indicazioni dei principi contabili e dei successivi orientamenti interpretativi, in particolar modo per la voce di provento riferita al diritto annuale. Medesimo rilievo sulla contabilizzazione degli oneri imputati al Mastro 8 "Interventi Economici", soprattutto per l'individuazione della specifica competenza economica dei contributi diretti e indiretti e delle spese sostenute per iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio di Prato.

Dall'esame del conto economico si evidenzia che a fronte di una sensibile diminuzione dei proventi correnti, dovuta alla riduzione del diritto annuale e alla mancata adozione della misura di incremento del diritto annuale per l'anno 2017, vi è stato anche un contenimento degli oneri correnti tale da contenere in misura considerevole l'impatto negativo sul risultato della gestione corrente.

Inoltre il Collegio prende atto che sono state applicate le norme di contenimento della spesa pubblica così come risulta dal seguente prospetto:

Scadenza versamenti	Normativa di riferimento	Importo esercizio 2016	Importo esercizio 2017
31/03/2017	Art. 61 co. 17 DL 112/2008	€ 6.136,54	€ 6.136,54
30/06/2017	Art. 8 co. 3 DL 95/2012 – Spending Review	€ 110.671,95	€ 110.671,95
30/06/2017	Art. 50 co. 3 DL 66/2014 – ulteriore 5% consumi intermedi	€ 55.335,98	€ 55.335,98

30/06/2016	Art. 1 co. 142 L. 228/2012	€ 5.777,76	==
31/10/2017	Art. 6 co. 21 DL 78/2010	€ 56.294,20	€ 47.683,90
	Totale complessivo	€ 234.216,43	€ 219.828,37

Le somme sono state versate nei termini previsti come risulta dai mandati.

In particolare il Collegio prende atto della collocazione delle suddette poste di onere e di provento all'interno delle tre gestioni del conto economico "corrente", "finanziaria" e "straordinaria" a seconda della natura degli eventi che ne hanno dato origine.

Il Collegio evidenzia che la situazione patrimoniale e gli indici di liquidità sono assolutamente positivi, mentre gli indici di rigidità economica manifestano una situazione di potenziale criticità che necessita di attento monitoraggio.

* * *

Il Collegio attesta altresì che sono state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 5 comma 4 di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, che conferma nel 30 aprile dell'anno successivo il termine previsto dall'articolo 24 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Il Collegio inoltre attesta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del suddetto D.M. del 27 marzo 2013 che sono stati allegati al bilancio d'esercizio:

- il documento previsto dall'articolo 6 del medesimo decreto (Rendiconto Finanziario);
- il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'articolo 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto (Tassonomia);
- il rapporto dei risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27.marzo 2013 (articolo 1 comma 2 del medesimo decreto).

Il Collegio attesta altresì, a norma del comma 2 del già citato articolo 8 del D.M., la coerenza, nelle risultanze, del Rendiconto Finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come risulta dai seguenti prospetti di sintesi:

Saldo Istituto Cassiere al 01/01/2017	5.774.664,07
Incassi Siope = Totale consuntivo di cassa Entrate	6.154.427,82
Pagamenti Siope = Totale consuntivo di cassa Uscite	5.770.549,12
Saldo Istituto Cassiere al 31/12/2017	6.158.542,77
Differenza tra incassi e pagamenti SIOPE	383.878,70
Saldo altre disponibilità liquide al 01/01/2017	15.951,13
Saldo altre disponibilità liquide al 31/12/2017	2.631,05
Incremento disponibilità liquide	370.558,62

Infine, il Collegio dà atto di aver acquisito in data odierna (PG 7011/2018) la relazione predisposta dall'ente, ai sensi dell'articolo 2 comma 597 della L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) sul grado di attuazione nell'anno 2017 del Piano Triennale (2017-2019) di razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili ai sensi dell'articolo 2, comma 594 e 595, adottato con deliberazione di Giunta Camerale 101/2016 del 19.12.2016.

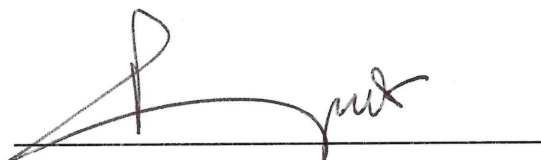
Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- a) le attività e le passività corrispondono alle effettive esistenze;
- b) i dati finanziari, economici e patrimoniali risultano esposti correttamente nei vari elaborati;
- c) risultano applicate correttamente le norme contabili e fiscali;
- d) la gestione risulta condotta secondo i criteri di economicità e efficienza;

ai sensi dell'articolo 30 del DPR 254/2005, il Collegio esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Prato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)



Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente)



Dott. Silvano Nieri (Componente)

